

VENETI in Movimento PAR ŁA INDIPENDENSA DELA VENETIA



Comunicato stampa

**Busato: "I vescovi hanno ragione, esiste la casta veneta.
E il Leone correrà comunque a Treviso"**

Treviso, 8 luglio 2007

I settimanali diocesani puntano l'indice contro i costi della politica veneta. La reazione dei politici sembra unanime. Da destra, da sinistra e dalla Lega la risposta è di condanna contro le parole della Curia. Abbiamo chiesto a Gianluca Busato, esponente trevisano del movimento "I Veneti" cosa ne pensasse e quali sono le prospettive del movimento nella Marca.

Redazione Veneti: *Busato, la casta è anche veneta?* **Busato:** sì, i vescovi hanno ragione. Non conta quanti soldi girino nelle casse degli Enti Locali. Conta che una gran parte serve solo ad oliare i meccanismi del consenso elettorale. È autoconsumo. È corruzione. Un malcostume che è stato importato dalla politica italiana e che è contrario alla mentalità veneta della gestione oculata del buon padre di famiglia. Guardi che se va in giro a chiederlo, tutti la pensano così. È un fatto risaputo. No i xé pì boni de sparagnar. E sono anche maleducati, mi riferisco in particolare alle parole di cattivo gusto di Stiffoni: non gli è bastato essere censurato da tutti qualche tempo fa? Vuole forse ripetersi? Io mi chiedo se ci servono proprio questi politici incapaci di confrontarsi senza scivolare nelle offese o nel cattivo gusto, appunto.

Redazione Veneti: *Ma come, adesso vi lamentate che Venezia e Treviso siano ladrone come la Roma degli slogan di Bossi?* **Busato:** Dispiace dirlo. Era meglio la vecchia DC Veneta di questa nuova Lega. Bisaglia e Tomelleri, diciamo, non avrebbero mai inseguito le logiche da Castrocaro con l'organizzazione di miss Italia nel mondo... Questa cosa tra l'altro offende noi Veneti in modo particolare. Zaia, assessore regionale all'identità veneta non doveva fare questo regalo ai nazionalisti italiani, per noi Veneti è una sberla, una brutta sberla. Capisco che lui fosse in buona fede e volesse solo utilizzare la manifestazione in chiave turistica. Ma si poteva fare altro per Jesolo. Si poteva darle una vocazione internazionale, europea e non chiuderci nel provincialismo tricolore e antiveneto per eccellenza. Jesolo è una piazza turistica che non ha bisogno dei caciottari, che tra l'altro non portano nemmeno soldi.

Redazione Veneti: *Cosa fa, copia Covre?* **Busato:** No no, è lui che copia noi. Covre dieci anni fa mi indicava come il male assoluto. Forse ora sta avendo qualche problema di stomaco. Stare all'opposizione per un po' forse gli ha fatto bene. Ma forse sta solo contrattando qualche carega nuova: credo sia in astinenza.

Redazione Veneti: *È da qualche mese che siete presenti sulla piazza di Treviso. Può fare un primo bilancio?* **Busato:** Treviso da sempre è la piazza che meglio risponde alle istanze di autodeterminazione del Popolo veneto. Stiamo crescendo enormemente. Probabilmente la crisi degli altri partiti si traduce nel nostro successo. Il radicamento del movimento nel territorio è segnale che stiamo percorrendo la strada giusta. Il nostro è un laboratorio politico in cui chi partecipa diventa parte attiva, non è solo il militante cui chiedere di attaccare manifesti e poi di stare in silenzio per non disturbare i manovratori, quelli della casta veneta per intenderci.

Redazione Veneti: *vi presenterete alle elezioni comunali di Treviso?* **Busato:** Noi siamo un movimento politico, non un partito. Siamo un lobby a difesa delle istanze venete, che come obiettivo ha la realizzazione di un referendum di autodeterminazione dei Veneti. In linea di massima non siamo interessati, per ora, all'amministrazione delle singole città. Treviso però merita una riflessione a parte. È da qui che parte tutto. Treviso ha valenza politica, anche per merito di Gentilini. Il Leone qui graffia da tempo. E poi a Treviso abbiamo una base militante che qualsiasi altro partito si sogna. Di liste se volgiamo ne facciamo tre, o quattro. Per questo quando leggo che la Lega pensa ad un'alleanza con i nazionalisti, AN e Veltroni, magari decisa da Maroni, un lombardo, allora dico che a Treviso la bandiera del Leone comunque sventolererà sempre, orgogliosa e non mescolata ai simboli dei partiti che soffocano i Veneti. Se non lo farà la Lega, la faremo sventolare noi: il Leone correrà comunque a Treviso.

Per info: Web: www.iveneti.org, E-mail: info@iveneti.org, Fax: 0444.183.03.78

VENETI

via Mare 73 - 31020 San Vendemiano TV
Via Monti 9 - 36075 Montecchio Maggiore VI
- www.iveneti.org